



Contratto di Società

Prov. di CATANZARO

Regnando Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno millesimovecentotredici (1913)

il giorno quattordici gennaio in Pizzo nello studio del sig. Filippo Pappalardo avanti di me Dottor Giorgio Purcio Notaio residente in Pizzo, anzitutto al Consiglio Notarile di Pizzo, ed alla presenza dei testi intercedenti signori: Luigi Pappalardo nato in Pizzo, Palvedere Francesco fu Antonio nato e domiciliato in Pizzo commercianti

Si costituiscono permanentemente

- 1.° Filippo Giacinto fu Carmelo, — — —
- 2.° Filippo Filippo di Giacinto, — — —
- 3.° Filippo Giacinto di Giacinto, — — —

tutti commercianti nati e domiciliati in Pizzo, di mia conoscenza;

Dichiarano essi signori Filippo, che in forza di questo atto costituiscono fra loro una società in nome collettivo, allo scopo e sotto le condizioni seguenti:

1.° La Società ha per oggetto di com...

13

Registrato a Pizzo il 20 gennaio 1913

N. 260 Mod. F. Vol. 45 fol. 51.

Costa Lire quarantadue e 20 centesimi

M. Purcio
Notaio



mercicare in vari generi e derrate,
e correrà in firma sotto la ragione
sociale « Giacinto Callipo »

2° Il capitale è fissato in lire Ventitré
mila duecento (L. 23.200,00) che i soci confe-
riscono nel modo seguente: il socio
Callipo Giacinto di Giacinto versa nella cassa
sociale lire Ottomila cinquecento (L. 8.500,00)
il socio Callipo Filippo versa Ottomila
e duecento (L. 2.000,00) ed il socio Callipo
Giacinto fu faruolo versa lire Seimila
cinquecento (L. 6.500,00). —

Il detto capitale può essere aumentato
a volontà dei soci, i quali potranno
aumentare a loro piacimento la pro-
pria quota, dietro ricevuta del cassiere.

3° La firma sociale l'aurà il solo sig-
nificato Callipo Giacinto fu faruolo, ed egli aurà
la cassa della Società. —

4° La durata della Società è stabilita
per anni dieci, che decorreranno
dalla data del presente atto, e terminer-
anno lo stesso giorno del gennaio mil-
lenovecentoventitré. —

5° La Società potrà essere liquidata

- quando sarà chiesta da due soci, e sarà ritenuta rinnovata per altri dieci anni, se almeno sei mesi prima della sua scadenza nessuno dei soci vi faccia opposizione
- 6° Le operazioni commerciali tutto saranno fatte di comune accordo tra i soci. — — —
- 7° Gli utili e le perdite annuali si ripartiscono tra i soci in parti eguali.
- 8° Fiacun socio ha facoltà di prelevare dalla cassa sociale somme le quali però non potranno eccedere i due decimi — — —
- 9° Al termine della Società la liquidazione sarà fatta in comune dai soci; da quello istante le quote sociali cesseranno di fruttare utile alcuno. I benefici e le perdite che risulteranno saranno divise in parti eguali. — — —
- 10° Nel caso di decesso di uno dei soci prima del termine della Società, la liquidazione sarà fatta dai soci superstiti. Gli eredi del defunto dovranno

no riferirsi all'ultimo inventario
firmato dai tre soci, e saranno
del tutto estranei alle operazioni fat-
te a partire da questo ultimo inventa-
rio, sia in caso di guadagno o di perdi-
ta.

Cassa	
Carta Scelta L.	1.25
Archivio	5.00
Ruoli e Repertori	2.00
Onorario	12.80
Registro	12.10
Imposta del registro	3.60
Leasing	2.00
TOTALE L.	

Per tutto il resto le parti si riportano
alle disposizioni di legge in materia

Le spese tutte ai soci.

Richiesto, il Notaio ha ricevuto questo
atto, che ho scritto su questo foglio, e che
ho letto prima della sottoscrizione pre-
senti i testi, alle parti, che l'approvano
e viene sottoscritto come appresso.

Giovanni Calippo fu Carmelo
Silippo Calippo di Giacinto
Giacinto Calippo di Giacinto
Benedetto da Camera Ceste
Francesco Melweeler e Teste
Notaio Giorgio Curcio

